



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità
in Bolivia, Ecuador e Guatemala - 2025”**

Codice progetto: PTCSU0002924011901EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	GUATEMALA	SAN JUAN LA LAGUNA	216638	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via Milano 4 - Barzio

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nel territorio di **San Juan La Laguna** e municipi circostanti del bacino del lago Atitlán nell'Altipiano Occidentale guatemalteco nel dipartimento di Sololá; la popolazione in quest'area è prevalentemente indigena. Il municipio di San Juan conta circa 16.000 abitanti, tutta la zona di intervento circa 70.000. Il dipartimento di Sololá, ha un tasso di povertà del 77% e di povertà estrema del 22%, ed è uno dei più poveri del Guatemala (Censo 1028). La zona di San Juan La Laguna interessata dal progetto appartiene a questo dipartimento. Qui, l'unico presidio sanitario pubblico di riferimento è l'ospedale di Sololá che oltre ad essere di difficile accesso, è sprovvisto delle più elementari medicazioni e attrezzature diagnostiche.

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO comune a tutte le sedi

Le persone con disabilità nei tre territori considerati dal presente progetto non riescono ad essere parte attiva della società dove abitano perché non sempre valorizzati: spesso non vengono riconosciuti i loro diritti come persone, anzi, si trovano a vivere in un ambiente ostile che approfitta della condizione di bisogno in cui si trovano. Gli stessi bambini con disabilità non sempre sono adeguatamente seguiti dal personale scolastico in cui vengono inseriti. Si ritiene necessario agire sulla necessità di creare un ambiente adeguato a favorire l'inclusione sociale di adulti e bambini con disabilità.

Per la sede di San Juan La Laguna (COE 216638) - GUATEMALA

In questo contesto di povertà, esclusione e disoccupazione, sono ancora più svantaggiate le persone con disabilità. Il quadro normativo a loro tutela non è particolarmente ricco: l'unica legge tematica è la legge quadro del 1996 in materia di disabilità, che non individua nessuno strumento concreto per

l'inserimento sociale in senso lato e lavorativo in specifico.

Nel paese, circa il 10,2% delle persone è affetto da una qualche forma di disabilità, percentuale che aumenta nelle zone con alto tasso di povertà e povertà estrema, e con l'aumentare dell'età anagrafica (arrivando al 24,1% dopo i 50 anni) (CONADI 2018).

SECONDO BISOGNO

A livello nazionale, solo il 44% di uomini con disabilità lavora (contro il 77% senza disabilità), percentuale che quasi si dimezza con l'ulteriore discriminante del genere (28% di donne con disabilità occupate e 33% di donne senza disabilità occupate). Nella regione occidentale, zona di implementazione del presente progetto, il COE ha svolto due indagini (nel 2014 e nel 2022) per approfondire l'incidenza della disabilità nel determinare gli indici di povertà della popolazione. In particolare, si è riscontrato, nelle famiglie al cui interno sia presente un familiare con disabilità:

- che il tasso di lavori "formali" è la metà rispetto alle altre famiglie; è del 10% inferiore la percentuale di famiglie che ha una casa di proprietà;
- aumenta del 10% la porzione di famiglie che non consuma tre pasti al giorno;
- aumenta del 20% la porzione di famiglie non ha accesso ai servizi medici;
- si riduce di un quinto la frequenza scolastica dei minori.

Incrociando queste stime con le stratificazioni anagrafiche raccolte da INE 2020, possiamo stimare che, nel dipartimento di Sololà, circa 8.600 persone in età lavorativa siano escluse dal mercato del lavoro.

A questo va aggiunto che le aree rurali sono caratterizzate da una forte prevalenza di lavoro informale, con una concentrazione nella capitale del 44,95 delle aziende regolarmente registrate. Nella zona del dipartimento di Sololà, sono ancora deboli le azioni in grado di orientare i giovani adulti con disabilità in un percorso di inclusione lavorativa; sono ancora scarse le realtà lavorative protette, scarsa disponibilità delle aziende ad assumere giovani con disabilità; le persone con disabilità sono considerate un carico per la società ed in generale una fonte di spesa per la famiglia; tra i bambini e giovani con disabilità vi è un livello di scolarità molto basso e per contro di analfabetismo molto alto; i servizi culturali e attività commerciali non sono attrezzati, preparati per favorire l'integrazione e la partecipazione sociale delle persone con disabilità; le conseguenze della pandemia, tra cui la riduzione del turismo, una delle principali fonti di reddito nella zona occidentale del paese, hanno influito sui livelli di povertà; mancanza di interventi mirati a sostegno delle famiglie al cui interno sia presente una persona con disabilità.

PARTNER ESTERO:

Centro di insegnamento e apprendimento Alma de Colores

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma che rientra nell'ambito "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di: **Contribuire all'inclusione sociale delle persone con disabilità in Bolivia (Cochabamba), Guatemala (Dipartimento di Sololà), in Ecuador (Provincia di Esmeraldas)**

Obiettivo Specifico:

- Promuovere l'educazione comunitaria e il diritto allo studio
- Favorire l'incremento di inserimenti lavorativi per l'1% dei giovani e adulti con disabilità residenti a San Juan La Laguna e municipi circostanti;

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 Favorire una cultura inclusiva nella comunità di Sololà Attività 1.1 Definizione partecipata di un piano di informazione sulla disabilità per le comunità di San Juan La Laguna e Municipi circostanti Attività 1.2 Realizzazione di un piano di informazione sulla disabilità (incontri tematici in piccoli gruppi) Attività 1.3 Formazione di lavoratori dei Comuni, Centri sanitari, Scuole e operatori partecipanti alle CODESAN sui concetti chiave di disabilità nel Dipartimento di Sololà	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con l'equipe RBC per la raccolta di necessità formative della comunità (redazione di questionari, focus group, interviste a leader comunitari)- collaborazione nella definizione dei contenuti e metodi formativi- Partecipazione alle giornate formative- collaborazione nella logistica delle giornate formative- partecipazione alle riunioni di CODESAN per la definizione delle necessità formative dei lavoratori pubblici destinatari delle formazioni

	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella predisposizione del materiale formativo - supporto logistico nella realizzazione delle formazioni
<p>AZIONE 2: Migliorare le condizioni socio-lavorative delle persone con disabilità nei territori di San Juan La Laguna (e municipi circostanti)</p> <p>Attività 2.1 Promozione di occasioni di incontro tra i turisti della zona e le persone con disabilità che partecipano alle attività di Alma de Colores SA</p> <p>Attività 2.2 Aggiornamento dei canali di comunicazione di Alma de Colores sulla tematica dell'inserimento lavorativo di PCDs (FB, WEB, Volantini)</p> <p>Attività 2.3 Miglioramento della produttività delle aree di Alma de Colores (orto, ristorante/panetteria, artigianato)</p> <p>Attività 2.4 Valorizzazione della dimensione inclusiva di Alma de Colores nel mercato turistico locale ed internazionale, anche come modello duplicabile di impresa sociale a prevalenza di soci con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con lo staff locale nell'ideazione di un calendario di eventi aperti ai turisti della zona - collaborazione nella logistica degli eventi (almeno 8 in tutto l'anno di servizio) - promozione attraverso le reti sociali degli eventi - collaborazione nell'analisi della necessità di miglioramento delle attività produttive di Alma de Colores - collaborazione nella realizzazione delle migliorie necessarie (catalogo di artigianato, pannelli esplicativi nell'orto, valorizzazione nei processi del ristorante ad esempio) - collaborazione nella creazione di materiale digitale e fisico per la valorizzazione delle storie di vita dei lavoratori con disabilità di ADC
Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE TRASVERSALE: <u>Condivisione delle esperienze e buone pratiche</u></p> <p>Attività A.T.1: Organizzazione di almeno tre incontri on line</p> <p>Attività A.T.2: Definizione dei contenuti e della logistica (date, orario, piattaforma, ecc.)</p> <p>Attività A.T.3: Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa</p> <p>Attività A.T.4: Preparazione dei materiali da utilizzare per l'incontro</p> <p>Attività A.T.5: Redazione documento di sintesi generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'organizzazione di almeno tre incontri on line e partecipazione attiva - Affiancamento nella definizione dei contenuti e della logistica (date, luogo, orario ecc.) - Partecipazione ad almeno una riunione organizzativa - Supporto nella predisposizione dei materiali da utilizzare per l'incontro - Supporto nella redazione del documento di sintesi generale

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
L'alloggio sarà una casa in prossimità della sede di lavoro. Il ristorante di Alma de Colores potrà provvedere, sulla base delle preferenze dei volontari, alla preparazione del pasto principale. Gli altri pasti verranno cucinati dai volontari presso l'abitazione (con la fornitura delle materie prime a carico di Alma de Colores) o attivata una convenzione con un ristorante della zona.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste,	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.			
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Guatemala, dell'Ecuador e della Bolivia e delle sedi di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione

- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale
- Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione
- Principi e metodologie per la comunicazione sociale

Modulo 6 - Educazione Inclusiva

- creazione ambiente accogliente per impostare una educazione inclusiva (il percorso dell'inclusività)
- strumenti e tecniche di educazione inclusiva
- come impostare un programma educativo, coinvolgendo il partecipante
- monitoraggio e valutazione

Modulo 7 – Principi di sviluppo inclusivo su base comunitaria – SIBC

- Introduzione alla SIBC e alla sua implementazione nei progetti di cooperazione internazionale

Modulo 8 - Gestione dei momenti di crisi

- Come riconoscere l'insorgenza di una crisi e che strumenti mettere in campo per affrontarla

Modulo 9c

Italia-Guatemala: due sistemi di comunicazione differenti e il rischio di misunderstanding culturale

Modulo 10c

La disabilità in Guatemala: inquadramento storico e paradigma basato sui diritti umani

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** **traguardo 10** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.